

Codice A1813C

D.D. 14 ottobre 2024, n. 2120

R.D. 523/1904 e s.m.i, l.r. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n 10R del 16/12/2022. Autorizzazione idraulica n. 87/2024 per la realizzazione di un manufatto (contro-muro) in calcestruzzo armato, avente funzione di difesa spondale, posto a ridosso della scogliera esistente in sinistra orografica del torrente Sangone, in Comune di Trana_TO. Richiedente: Comune di Trana_TO.



ATTO DD 2120/A1813C/2024

DEL 14/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904 e s.m.i, l.r. n 12 del 18/05/2004 e regolamento regionale n 10R del 16/12/2022.

Autorizzazione idraulica n. 87/2024 per la realizzazione di un manufatto (contro-muro) in calcestruzzo armato, avente funzione di difesa spondale, posto a ridosso della scogliera esistente in sinistra orografica del torrente Sangone, in Comune di Trana_TO.

Richiedente: Comune di Trana_TO.

Con istanza presentata in data 22/8/2024 prot. p.e.c. 6246 (acquisita da questo Settore al protocollo p.e.c. n. 40108 in data 22/8/2024) il Comune di Trana ha richiesto l'autorizzazione idraulica per la realizzazione delle opere in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, redatti dell'ing. Valter Ripamonti per conto del Comune di Trana, costituiti da tavole grafiche e relazione tecnica, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi.

L'Amministrazione Comunale di Trana, con deliberazione della Giunta Comunale in data 04/10/2024 n. 66 ha approvato il progetto delle opere in oggetto.

In dettaglio il manufatto (*contro-muro*) sarà realizzato con struttura in calcestruzzo armato (c.a.) a mensola avente altezza del paramento pari a m 1.70 e relativa fondazione in cemento armato al di sotto del piano stradale.

La sopraelevazione del contro-muro, rispetto alla scogliera esistente, sarà di cm 70 ed essa sarà idonea a contenere i livelli idrici riferiti alla portata (Q) calcolata con tempi di ritorno di 200 anni (Tr200).

La lunghezza del contro-muro sarà di m 44 circa.

Completano le opere la parziale revisione del tratto di scogliera esistente a monte del suddetto muro, con inserimento di blocchi mancanti e intasamento dei vani in calcestruzzo, da realizzarsi

fino al limite della passerella pedonale esistente.

Effettuati accertamenti, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- l.r. n. 12/2004 e sm.i.;
- regolamento regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti,;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Trana, alla realizzazione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli Atti del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi progettati e realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. siano eseguiti i calcoli di verifica della stabilità delle opere strutturali previste in progetto, nei riguardi di tutti i carichi (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte dagli eventi di piena, ecc.) ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni vigenti (D.M. 17/01/2018);
3. il contro-muro avente funzione di difesa spondale dovrà esser debitamente vincolato, con un numero sufficiente di fittoni in acciaio inghisati in resina epossidica, alla scogliera a gravità esistente in sponda sinistra orografica del torrente Sangone. Il numero dei fittoni dovrà essere tale da non alterare la funzionalità idraulica della scogliera esistente citata;

4. il contro-muro di difesa spondale dovrà essere idoneamente immorsato a monte e a valle nell'esistente sponda;
5. è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale demaniale dall'alveo;
6. il materiale di risulta proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua in argomento;
9. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione; questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
10. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
11. la presente autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
12. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
13. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo posta elettronica certificata o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
14. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Referenti:

geom.: Walter Buono

geom. Carlo Fiore

**IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)**

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio